

## Transizione energetica e sviluppo infrastrutturale Un’opportunità *greenfield* per gli investitori istituzionali

La transizione energetica rappresenta un processo ineluttabile. Nel mix globale, l’utilizzo di combustibili fossili ha già raggiunto il picco. Per questo, nel tempo, il mondo sposterà sempre più i propri consumi verso l’utilizzo di energie rinnovabili. Il passaggio sarà guidato non solo da politiche “net-zero” ma anche da ragioni commerciali, dal momento che le energie rinnovabili sono finalmente in grado di competere con i combustibili fossili anche sul piano commerciale.

La transizione energetica è fondamentalmente un’opportunità *greenfield*. La decarbonizzazione, infatti, richiederà la costruzione di nuove infrastrutture e quindi nuovi investimenti. Bloomberg, ad esempio, ha stimato che gli investimenti in risorse rinnovabili si aggireranno sui 3-5 trilioni di dollari l’anno, fino al 2050.

I temi di investimento, nel contesto della transizione energetica, variano notevolmente da regione a regione. In Europa, ad esempio, nel breve termine è essenziale affrancarsi dalla dipendenza da gas russo. Ciò si traduce in un boom della domanda di *Power Purchase Agreements* (PPAs) dove i grandi consumatori di energia cercano di bloccare l’aumento dei prezzi stipulando contratti a lungo termine, nei quali il prezzo dell’energia viene prestabilito. In Australia invece, un tema centrale è la chiusura delle centrali a carbone, inevitabile per via (i) dell’età raggiunta dai siti di estrazione e (ii) dell’impossibilità di favorirne il ripotenziamento per la scarsità/ assenza di nuovi finanziamenti da parte delle banche. Ciò sta portando alla graduale sostituzione della capacità energetica persa, con nuove fonti di energia rinnovabile, unitamente alle infrastrutture necessarie a renderne possibile l’utilizzo.

### Umberto Tamburrino, Partner di Generali, Specialista Infrastructure Equity

Dal 2017 fino allo scorso luglio Umberto è stato CEO di Elliott Green Power, piattaforma di investimenti basata in APAC, tra i *leader* nel settore delle energie rinnovabili in Australia.

In precedenza, tra i numerosi incarichi, Umberto è stato CEO di Antin Solar Investments e, tra il 2007 e il 2010, co-responsabile investimenti per le energie rinnovabili in Deutsche Bank.

Umberto ha conseguito una laurea con lode in ingegneria aerospaziale presso l’Università Federico II e un MBA presso la Columbia Business School (1997).



## Annual Meeting sul Welfare Integrato

“Sostenibilità, assistenza e Silver Economy: i pilastri del welfare complementare del futuro”

In merito alle opportunità di investimento, esiste un modello di analisi ben strutturato, utile a valutare le infrastrutture destinate alla transizione energetica *greenfield*. Ad esempio, focalizzarsi sugli *asset* che si collocano nella fase “*construction ready*” permette di evitare i rischi associati alle fasi di sviluppo iniziale di un progetto e di godere al contempo dell’*upside* derivante da un coinvolgimento comunque precoce nella gestione dello stesso.

Tuttavia, è bene ricordare che la realizzazione di un’infrastruttura di transizione energetica *greenfield* richiede una profonda conoscenza dei rischi e una comprovata esperienza nella gestione. Un approccio di investimento che abbia in focus *asset* che si collocano in regimi regolamentari stabili, appartenenti a settori dalla tecnologia consolidata e “bancabile”, con ricavi supportati da contratti a lungo termine, è ben posizionato per mitigare rischi come quello politico o tecnologico.

Per concludere, riteniamo che l’investimento in infrastrutture legate alla transizione energetica *greenfield* possa offrire vantaggi tangibili ai portafogli istituzionali, sia per le sue caratteristiche *difensive* sia per la possibilità di beneficiare dell’*upside* derivante da un coinvolgimento precoce nella gestione del progetto.

### Generali Investments Partners

Con 514,7 miliardi di euro<sup>(1)</sup> in gestione e oltre 1200 professionisti<sup>(1)</sup>, Generali Investments è un ecosistema di società di gestione in grado di offrire un portafoglio di competenze specializzate in diversi Paesi. Ogni società dell’ecosistema, forte dell’appartenenza al Gruppo Generali, può innovare e crescere nel tempo, in autonomia, sviluppando soluzioni sostenibili e nuove. Per gli investitori questo significa avere accesso a società fortemente imprenditoriali che beneficiano del nostro supporto. Le nostre soluzioni sono più ampie della somma delle parti; nascono da una varietà di competenze specialistiche per aiutare gli investitori a individuare nuove opportunità, con l’obiettivo di generare *performance* di lungo termine.



(1) Fonte: Generali Investments Holding S.p.A., dati al 30 giugno 2022. I dati comprendono Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio, Generali Real Estate S.p.A. Società di gestione del risparmio, Infrantry, Sycomore Asset Management, Aperture Investors LLC (inclusa Aperture Investors UK Ltd), Lumyna Investments Limited, Plenisher Investments SGR, che fanno parte di Generali Investments, nonché Generali Investments CEE.

**Fabio Cavazza**, Senior Sales Generali Investments Partners

Email: [fabio.cavazza@generali-invest.com](mailto:fabio.cavazza@generali-invest.com)

Sito web: [www.generali-investments.com](http://www.generali-investments.com)